

## *Don Luigi Marasco*

### **Il primo bibliotecario**

*"A 16 giugno 1808 Francesco, Paolo, Luigi, Maria di Giuseppe (del fu Carmelo Marasco) e di Angela Campo (ussorata) nata in Carosino, nato il dì precedente, battezzato dal sacerdote don Speranza Vitale dell'Anno preme mia comunicaçone e licenza. Li padrini furono Arcangelo Grande e Angela di Francesco di Salice ussorata con Achille Stabile di Vetrana. Adriano Preti Are. Curato"* .

Così recita l'atto di battesimo di don Luigi Marasco.

Non è stato possibile reperire nell'archivio del comune il suo atto di nascita poiché i relativi registri iniziano a partire dal 1809. Tuttavia l'atto di morte del Marasco rinvenuto nei relativi registri dell'archivio comunale definisce la posizione economico-professionale dei genitori con l'aggettivo "possidenti" che equivale in lingua corrente a benestanti, dotati di considerevoli proprietà.

Educato cristianamente entra giovanissimo nel seminario di Lecce. Raggiunto il suddiaconato viene incardinato nel capitolo del comune di Dragoni, piccolo centro nei pressi di Lequile (1831).

Una lettera datata 15 giugno 1831 proveniente dalla diocesi di Oria e allegata alle conclusioni capitolari da notizia che " il suddiacono don Luigi Marasco di Vetrana è stato accettato nella comune di Dragoni, diocesi di Lecce, e incardinato in detto capitolo 000 Il suddetto sig. Marasco è stato ordinato diacono e ascritto alla chiesa di Dragoni. Pertanto non può far parte del capitolo della chiesa di Vetrana. "

Un'altra lettera del 4 ottobre 1831 da invece notizia dell'avvenuta ordinazione sacerdotale del Marasco e del suo desiderio di incardinarsi al capitolo di Avetrana cosa che non poteva avvenire senza il nullaosta della diocesi oritana e la conseguente cancellazione dal capitolo di Dragoni. Divenuto sacerdote, avendo una sorella nubile cui badare e i genitori in età particolarmente avanzata invia la richiesta alla diocesi di Oria di volersi incardinare nel capitolo di Avetrana.

Istanza che giunge anche alla chiesa di Avetrana direttamente interessata alla cosa: l'arciprete don Giosuè Ferrara il 7 ottobre 1831 convoca il capitolo per discuterne; alcuni sono favorevoli all'incardinazione (don Giosuè Ferrara, don Vincenzo Giurda, don Gesualdo Nigro) estremamente contrario invece don Oronzo Biasco il quale non solo si opponeva all'incardinazione del Marasco nel capitolo avetraneese ma si augurava che " .. fusse vietato (al medesimo) anche di esercitare solennemente il suo ministero sacerdotale ".

Finalmente il decreto diocesano n.229 datato 18 febbraio 1832 firmato dal vescovo oritano mons. Michele Lanzetta metteva fine alle dispute capitolari e disponeva che " o o o •• il sacerdote don Luigi Marasco fusse ascritto di bel novo in cotesta Chiesa Parochiale di Vetrana sua patria ... " All'interno del capitolo don Luigi Marasco ha ricoperto diversi incarichi: cantore, vicario foraneo, procuratore capitolare.

Nel 1841 egli partecipa al concorso per l'arcipretura della chiesa di Avetrana insieme a don Oronzo Biasco e don Giuseppe Antonio Trono (che risulterà poi il vincitore) ma senza esito.

Oltre ad attendere alla sua attività pastorale egli intraprese anche quella didattica insegnando con impegno e abnegazione nelle scuole maschili di Avetrana. Nella tornata Decurionale del 3 febbraio 1840 e in quella del 06/05/1849 il suo nome compare nelle terne "di soggetti idonei, di buona condotta morale e religiosa e forniti della opinione pubblica..." individuate per la nomina del maestro primario.

Nelle vesti di vicario foraneo a più riprese egli relaziona sull'andamento della chiesa di Avetrana al vescovo oritano mons. Luigi Margarita.

In una di esse don Luigi così scriveva:

" ... il parroco non manca di diligenza sia nell'amministrazione dei sacramenti degli infermi sia nell'istruire nelle domeniche i fanciulli .... Il costume del vivere è quasi lodevole; ne è addetto

alcuno a negoziare, né a lucazione professionale, non mancano niuno al servizio della chiesa niuno è addetto alla caccia, né al giuoco, né caffè ... E' pacifico, né vi sono discordie tra parroco e il Clero ...”

Uomo di profonda cultura don Luigi Marasco si spegne il 14 ottobre 1890 a 82 anni di età e ormai decano del capitolo avetraneese alle ore 11,20 nella sua casa posta in via del Sole al civico n.6, come si apprende dagli atti di morte rinvenuti nell' archivio comunale e in quello parrocchiale. Sul "Corriere Merdionale" giornale di Lecce il 23 ottobre 1890 appare un articolo che ne tratteggia brevemente la personalità:

*"La figura di quest'uomo, che è scomparso, è degna di ricordo giacchè per la vasta e multiforme sua cultura, fu durante i suoi lunghi anni di vita consigliere di tutti. Sacerdote modello nello scrupoloso adempimento degli obblighi imposti dal suo ministero, durante le ore che gli rimasero libere, non trascurò mai di studiare quei libri che potevano fornirgli nuove cognizioni utili non tanto per lui stesso, quanto per i suoi cittadini. Fino agli ultimi istanti mantenne una straordinaria lucidezza di memoria: ed io che fui a trovarlo il giorno antecedente la morte ne ebbi prova allorché chiestegli alcune notizie intorno alle istituzioni locali che rimontano ad epoca anteriore al 1825 seppe fornirmi i più minuti e preziosi particolari richiamandomi financo le date e il contenuto di alcuni documenti distrutti. Chiuse gli occhi serenamente come quegli che riposa dopo lungo lavoro ed i cittadini riconoscenti ne seguirono numerosi le spoglie sino all'ultima dimora..."*



Nella tornata del 5 agosto 1875 autorizzata dal Signor  
 Sotto Prefetto di Soriano in data 22 luglio 1875 n. 3291  
 L'anno mille ottocento settantacinque il giorno cin-  
 que del mese di agosto nel Palazzo municipale di Soriano  
 trana  
 Presenza Portatani Davide, 2.° Scavigna Samuele, 3.°  
 Scavigna Giovanni fu Paolo Antonio, 4.° Scavigna Vito  
 5.° Monopio Federico, 6.° Pezzorossa Giovanni, 7.° Trono Cron-  
 zo, 8.° Scavigna Giovanni fu Giuseppe, 9.° Scavigna Oreste  
 10.° Pezzorossa Giuseppe, 11.° Scavigna Giuseppe, 12.° Scavigna  
 Ed espone: 1.° Ferraro Michele, 2.° Scavigna Domenico  
 Avvenuta in tal modo la legalità dell'adunanza,  
 il Presidente propone che si proceda alla deliberazione pre-  
 sa teste dal Consiglio comunale a riguardo di istituire  
 in questo comune una biblioteca affidando anche  
 al Bibliotecario l'insegnamento della scuola generale  
 Due ora il Consiglio procedere alla elezione del Bi-  
 bliotecario e insegnante la scuola generale  
 Di seguito da ordine che siano chiuse le porte della  
 sala perche possa la votazione di cui è parola a  
 piedi pignone di pubblica non pubblica  
 Il Consiglio comunale  
 Sulle proposte del Presidente  
 Risoluto che per effetto della precedente delibera-  
 zione deve procedersi alla elezione del Bibliotecario

n. 1.

Data 5 agosto 1875

oggetto

Namina del Bi-

bliotecario, ed

insegnante alla Scuola

Generale d'agricoltura



di insegnante la scuola generale di agricoltura  
Ad unanimità e per alzata di voce  
Delibera

Di procedersi alla elezione di cui sopra a votazione  
segreta ed in segreto non pubblico

Detto che il Presidente ha rinviato nell'assemblea  
per i voti dei votanti e con l'assistenza di Consiglieri  
Signor Federico Marzocco e Lougno Vito, ha proceduto  
alle seguenti del voto che ha dato il seguente risultato  
Marzocco Luigi voti dieci

Carrucci Giuseppe voti uno

L'ufficio di Presidenza proclama eletto il Signor Marzocco  
Luigi alla carica di Militare, ed insegnante  
alla scuola generale per l'agricoltura

Deliberato e ratto il presente verbale, predetto  
lettura e, tale approvato e sottoscritto.

Il Consigliere Giuseppe Vito      Il Presidente      Il Seg. Comunale  
Samuele Scavaglia      per il Presidente      Angelo Bignardi